

COMUNE DI PIODE

Provincia di Vercelli

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.º2 /14

OGGETTO: Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016

L'anno 2014, addì 14 del mese di FEBBRAIO alle ore 11,00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nella persona dei Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA RICO- PERTA	PRESENTE	ASSENTE
1	FERRARIS	Donato	Sindaco	1	=
2	RIGO	Mariano	Vice Sindaco		1
3	FERRARIS	Serenella	Assessore	1	=
4	CAMOSSO	Fabrizio	Assessore	1	=
5	DE DOMINICI	Marco	Assessore		1
TOTALI				3	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Federica Dott.ssa Sementilli, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Donato geom. Ferraris, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i., all’art. 10, comma 2, fa obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, indicante le iniziative previste per garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

PREMESSO altresì che:

- il D.lgs. 150/2009, all’art.11, definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’ art. 17, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;
- le Linee Guida per i siti Web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’*“accessibilità totale”* da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, in GU n. 80 del 5.04.2013, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il D.Lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza, in quanto in esso:

- viene istituito l’obbligo di pubblicità: delle situazioni patrimoniali di politici, e parenti entro il secondo grado (solo per i comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti); degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche; dei dati, in materia sanitaria, relativi alle nomine dei direttori generali, oltre che agli accreditamenti delle strutture cliniche.

- viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l’organizzazione e l’attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

- si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello di ispirazione è quello del Freedom of Information Act statunitense, che garantisce l’accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza).

- viene introdotto un nuovo istituto: il diritto di accesso civico. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità (e prevenzione della corruzione). In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato.

- si prevede l'obbligo per i siti istituzionali di creare un'apposita sezione – “Amministrazione trasparente” – nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento.

- viene disciplinato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità – che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione – e che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.

CONSIDERATO altresì che:

- per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, strumento utile per le amministrazioni locali è il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, che, come sancito dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 150/2009, indica le iniziative previste per garantire:
 - un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
 - la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
 - il comma 7 del D.Lgs 150/2009, inoltre, specifica che, nell' ambito del programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono definite le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell' efficacia delle iniziative di cui al citato comma 2;
- inoltre la Delibera n. 105/2010 del 14/10/2010 della CIVIT, recante “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

VISTA la Delibera della Civit (ora ANAC) n. 50/2013, recante “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;

RITENUTO pertanto procedere all'elaborazione e all'adozione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014-2016, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra;

RITENUTO dover approvare il Programma triennale 2014/2016 per la trasparenza e l'integrità per questo Comune che, allegato alla presente, ne forma parte necessaria e sostanziale, nonché confermare la nomina del Responsabile per la trasparenza, nella persona del Segretario Comunale pro tempore;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi;

Letto, c. e s.:

Il Sindaco
Ferraris Donato

Il Segretario Comunale
Federica Sementilli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi dal, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 18.8.00 n. 267;

ATTESTATO

Il Responsabile del Servizio Comunale,

assicura che la presente deliberazione è stata comunicata:

- al Capo Gruppo consiliari come scritto dall'art.125, T.U. Enti Locali ;

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- ☐ A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.2000)
- ☐ Eventuali comunicazioni da parte del Difensore Civico, ai sensi dell'art.133, 1° comma, del T.U. Enti Locali D. L.vo 267 del 18.8.2000.....
- ☐ E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal, senza reclami. DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 14 Febbraio 2014, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- ☐ Per la scadenza dei dieci giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00);
- ☐ Per la scadenza dell'atto (art.134, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- ☐ Essendo stati trasmessi in data i chiarimenti richiesti dal Difensore Civico in data (art.134, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- ☐ Dall'audizione dei rappresentanti dell'ente deliberante (art.133, 2° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267/00)
- ☐ Copia conforme all'originale.

Piode, li

Il segretario comunale

